

# SCHEDA

Regione Siciliana - Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e P.I.  
Centro Regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione dei beni culturali ed ambientali.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	N. CATALOGO REGIONE SICILIANA	SUFFISSO	(Ente competente)	(Ente schedatore)	REGIONE
	00264289		A 003308		89 SRCA SR07	89 SRCA SR07	19
ALLEGATO: 010	OGGETTO: Torre Castelluccio - Noto - SR						
DATA RIPRESA: 04/01/20	AUTORE: Miceli A. - Pignone C.				DENOMINAZIONE A.F./N° NEGATIVO: 89 SRCA SR07/inventario n. 00489007		



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00264289
ESC - Ente schedatore	R19CRICD
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	torre
OGTQ - Qualificazione	difensiva
OGTN - Denominazione	Torre Castelluccio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Noto

**PVCV - Altre vie di comunicazione**

La torre sorge su una piccola collina in contrada Castelluccio, in prossimità dell'omonimo borgo, ed è raggiungibile da Siracusa percorrendo la strada statale n. 115, Siracusa-Ragusa, imboccando, poi, a 7 chilometri dal bivio per Noto, la strada provinciale n. 18, Noto-Giarratana. Si prosegue, poi, per circa 12,8 chilometri raggiungendo, così la strada provinciale n. 81, denominata del Castelluccio. Percorrendola per circa 3,3 chilometri si raggiunge, infine, il monumento che risulta visibile dall'arteria stradale.

<b>PVL - Altra località</b>	Castelluccio
-----------------------------	--------------

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Noto
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	129/2003
<b>CTSN - Particelle</b>	32
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	71
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo Punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	14.926675
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	36.95135
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura militare
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	denominazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nella contrada, a circa 20 km da Noto, denominata negli antichi diplomi "li Granerii" (denominazione, oggi, rimasta solo per la parte meridionale) viene eretta la torre di "Castilluczu", da cui successivamente la contrada muta il nome in "Castelluccio".
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1356/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1356/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione

<b>RENN - Notizia</b>	Nell'ambito della Guerra del Vespro e delle lotte tra nobili delle diverse fazioni, angioini "antimonarchici" e aragonesi monarchici, (catalani?) si evince dalla documentazione bibliografica che nella città di Noto si arriva allo scontro tra le famiglie dei Chiaramonte e dei Landolina. Valoroso e fedele rappresentante di questi ultimi, è Giovanni, il quale oltre a sventare i complotti orditi per l'occupazione di Noto dai chiaramontani, si occupa di proteggere le campagne netine dalle incursioni da Ovest e Nord. Ragione per cui fa erigere a sue spese, nel 1356, nel feudo Granieri una torre.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1356/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1356/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Dopo soli due anni dalla costruzione della torre, nel luglio 1358, il barone Giovanni Landolina cade in un'imboscata tesagli dai Chiaramonte presso la torre di Castelluccio e muore decapitato. Ma, secondo un testamento già redatto il 12 marzo del 1357, e pubblicato dalla moglie Caradonna il 14 luglio del 1358, questi dispone di essere sepolto in San Francesco, lascia al primogenito Bartolomeo i feudi di Maucini, Bugio, Capopassero, Saline e Cammaratini, oltre alla Marsa, alla Muxia e al Roveto. All'altro figlio Vassallo, lascia Frigintini, Granpolo e Calcicera.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1358/07/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1358/07/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Dai dati storici si suppone, relativamente al XIV secolo, una iniziale duplice funzione della torre: per la sorveglianza e il controllo del lavoro dei contadini a valle e di difesa della proprietà del nobile feudale dalla povertà e dalla fame degli stessi. Ciò sembra anche

palesarsi nella forma della torre medievale in questione, alto baluardo circolare.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIV

**RELV - Validità**

ca

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIV

**REVV - Validità**

ca

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

contesto territoriale

**RENS - Notizia sintetica**

passaggio di proprietà

**RENN - Notizia**

Dai dati storici i feudi di Castelluzzo e Cieurca in Val di Noto, risultano di proprietà dapprima di Matteo Palazzi e poi di Guglielmo Raimondo Moncada, i quali, entrambi dichiarati ribelli, subiscono dal re la confisca dei beni, fra cui i feudi sopraccitati. Successivamente con Concessione data a Catania il 13 febbraio 1397, VI indizione, annotata nel foglio 100, re Martino concede a Salimbenio Marchisio da Messina i feudi di Castelluccio e di Cieurca, more francorum, con l'obbligo di allestire per il servizio militare un cavallo armato per ogni 20 onze di reddito.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIV

**RELF - Frazione di secolo**

fine

**RELI - Data**

1397/02/13

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIV

**REVF - Frazione di secolo**

fine

**REVI - Data**

1397/02/13

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

contesto ambientale

**RENS - Notizia sintetica**

proprietà

**RENN - Notizia**

Risultano ancora nel 1408 possessori della torre di Castelluccio e dell'intero feudo, Salimbenio Marchisio e il fratello Tommaso.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XV

**RELF - Frazione di secolo**

ultimo quarto

**RELI - Data**

1408/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XV

**REVF - Frazione di secolo**

ultimo quarto

<b>REVI - Data</b>	1408/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Silambenio, marchese di Messina, vende a Nicolò Speciale il feudo di Castelluccio con il relativo obbligo del servizio militare. In data 20 ottobre 1417 il Viceré ratifica tale atto di vendita con un provvedimento emesso ad Alcamo. Già il 4 aprile 1422, Re Alfonso con un privilegio - emesso a Castelnuovo di Napoli - concede una licenza per costruire in tale feudo un abitato, un Castello e le relative fortificazioni. Con tale atto estende la successione agli eredi di Speciale, accordando, inoltre, la giurisdizione civile e criminale, e converte riducendolo il servizio militare ad un paio di speroni dorati. Tale privilegio viene ribadito in un altro successivo del 18 febbraio 1426 emanato sempre dal Re.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RE VW - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Alla morte del padre Nicolò succede nella proprietà del castello e del feudo il figlio Pietro Speciale, a cui Re Alfonso conferma il titolo con un privilegio del 10 agosto 1453 promulgato a Castelnuovo di Napoli.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RE VW - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
	Detengono il titolo e relativa proprietà del feudo gli Speciale sino a

<b>RENN - Notizia</b>	quando Caterina Speciale, ultima discendente della famiglia, investita anche del titolo del feudo di Graneri, si sposa in prime nozze con Antonio Barresi, in seconde con un Ventimiglia e successivamente con Antonio Marchese.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Alla morte di Donna Caterina, il 23 novembre 1580 succede nella proprietà il figlio don Cesare Marchese.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1580/11/23
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1580/11/23
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	La famiglia Marchese, nelle persone di Felicia Marchisio Speciale e del marito Giovanni Ventimiglia, principe di Geraci, conserva la proprietà del feudo e il titolo sino al 26 giugno 1655, quando la Baronìa di Castelluccio e Graneri viene acquistata da Don Mariano Di Lorenzo con atto del Notaio Pietro Graffeo di Palermo.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1655/06/26
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	

<b>RENr - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	L'abate Don Mariano Di Lorenzo, in data 9 gennaio 1662, con atto notarile dona al nipote Barone Corrado Di Lorenzo il marcato della Gisirota, aggregato da tale momento in avanti ai feudi del Castelluccio e di Graneri.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1662/01/09

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1662/01/09

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Con privilegio concesso a Palermo il 15 novembre 1803, esecutoriato il 21 dicembre, il titolo di marchese di Castelluccio passa a Nicolò Di Lorenzo e Battaglia, già barone di Castelluccio e Graneri. Successivamente, questo titolo viene riconosciuto con un Real Rescritto del 6 maggio 1847, a Corrado Di Lorenzo e Borgia, figlio di Nicolò.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1803/11/15

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1847/05/06

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	La proprietà del feudo risulta dei Di Lorenzo fino al XX secolo, quando, negli anni ottanta, l'ultimo discendente alla sua morte lo lascia per testamento al Sovrano Ordine di Malta.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELV - Validità</b>	ca

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVV - Validità** ca**PE - PREESISTENZE****PRE - PREESISTENZE****PREU - Ubicazione** piano seminterrato**PREI - Individuazione** narcece absidi di chiesa bizantina dell' VIII o IX secolo**PRE - PREESISTENZE****PREU - Ubicazione** piano seminterrato chiesa narcece**PREI - Individuazione** archi e tracce di arco della chiesa bizantina dell' VIII o IX secolo**SI - SPAZI****SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento** intero bene**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale** livelli continui**SIIN - Numero di piani** 1**SIIP - Tipo di piani** piano unico**IS - IMPIANTO STRUTTURALE****IST - Configurazione strutturale primaria** Edificio in muratura continua di pietrame informe intonacata all' esterno, impostato su basamento a scarpa.**PN - PIANTA****PNR - Riferimento alla parte** intero bene**PNT - PIANTA****PNTQ - Riferimento piano o quota** piano unico**PNTS - Schema** centrale**PNTF - Forma** circolare**PNTE - Dati icnografici significativi** narcece**PNTE - Dati icnografici significativi** diaconicon**PNTE - Dati icnografici significativi** prothesis**PNTE - Dati icnografici significativi** presbiterio**FN - FONDAZIONI****FNS - STRUTTURE****FNSU - Ubicazione** intero bene**FNST - Tipo** continua**FNSQ - Qualificazione del tipo** superficiale**FNSC - Tecnica costruttiva** muratura non omogenea**FNSM - Materiali** pietrame in scaglie**SV - STRUTTURE VERTICALI**

**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

<b>SVCU - Ubicazione</b>	muri perimetrali
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	continua a blocchi non squadri
<b>SVCM - Materiali</b>	calcare marnoso

**SC - SCALE****SCL - SCALE**

<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	radiale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a due rampe parallele

**SCS - SCHEMA STRUTTURALE**

<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	appoggiata su muri
<b>SCSM - Materiali</b>	calcare

**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	modanatura
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a toro
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scolpito
<b>DECM - Materiali</b>	calcare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	rudere
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	La torre presenta la muratura in elevazione quasi completamente crollata; resta di essa il basamento a scarpa, il toro, la scala e parte del muro perimetrale sopra la scarpa. Il bene è soggetto all'azione degli agenti atmosferici che ne determinano il distacco di parti e la diffusa erosione. Presenza notevole di piante infestanti.

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	abbandono

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	torre
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	originario
<b>USOD - Uso</b>	torre difensiva

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQN - Nome</b>	Impellizzeri Donatella
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1988
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Siracusa - notaio Maria Gervasi

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Boca S.r.l.
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Etnea 205-Catania

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.L. 490/1999- titolo I
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1997/02/26//n. 5429

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.L.490/1999-titolo II
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	2000/00/00//n. 6595

**STU - STRUMENTI URBANISTICI**

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	Piano Regolatore Generale/1993
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	Zona E per attività agricole

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264289_R0001
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione

<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264289_R0006
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R00264289_R0007
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R00264289_R0009
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R00264289_R0016
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264289_r0001
<b>FTAT - Note</b>	Planimetria catastale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264289_r0002
<b>FTAT - Note</b>	pianta a quota m. 1,30
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264289_r0003
<b>FTAT - Note</b>	pianta a quota m. 1,30
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264289_r0004
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto principale nord
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264289_r0005
<b>FTAT - Note</b>	sezione
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264289_r0006
<b>FTAT - Note</b>	sezione quotata
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264289_r0007
<b>FTAT - Note</b>	carta dei materiali
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264289_r0008
<b>FTAT - Note</b>	carta dei degradi e dei dissesti
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Salvatore Mazzarella, Renato Zanca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000460
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 508
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Balsamo Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000626
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Casella M.
<b>CMPN - Nome</b>	Consiglio G.
<b>CMPN - Nome</b>	Di Natale M.
<b>CMPN - Nome</b>	D'Urso G.
<b>CMPN - Nome</b>	Incastrone F.
<b>CMPN - Nome</b>	Panuzzo I.
<b>CMPN - Nome</b>	Pennisi V.
<b>CMPN - Nome</b>	Santacroce S.
<b>CMPN - Nome</b>	Tranchina V.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Muti M.
---------------------------------------	---------

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2021
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	Sciortino, Silvia
--------------------	-------------------

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2021
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	Sciortino, Silvia
--------------------	-------------------

<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
--------------------	----------

<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, Selima Giorgia
--	--------------------------

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Sulla piccola collina e accanto al rudere della torre sono visibili due blocchi lapidei sagomati a coda di rondine. La vicinanza di questi blocchi all'edificio potrebbe far pensare ad una tipologia in origine senz'altro più elevata e coronata da un sistema di merli ghibellini ad ornamento ed a difesa della torre. Ovviamente si tratta di supposizioni, anche perché non sono stati ritrovati altri resti lapidei attorno alla torre che possano ulteriormente supportare tale ipotesi.